

» i lombardi del suo partito, come nelle tavole comuni delle tregue
 » è notato, la confermino similmente. Se poi taluno della parte del-
 » l'imperatore ricusasse di giurare cotesta tregua, l'imperatore
 » comanderà a quanti sono del suo partito, per dovere di fedeltà e
 » del favore suo, di prestarvi valido aiuto, e d'impedire che vi
 » sia posto ostacolo. Se taluno vi si opporrà ne sia riputato colpe-
 » vole. Nè l'imperatore rivocherà quest'ordine, finchè sussiste
 » la tregua.

» Il re Enrico, figliuolo di lui, confermerà in iscritto e colla
 » sottoscrizione sua e de' suoi la pace colla Chiesa e col re di Si-
 » cilia per quindici anni e la tregua coi lombardi per sei anni.

» Se mai, che non avvenga, il papa morisse prima, l'impera-
 » tore Federigo e il re Enrico suo figlio e i suoi successori con-
 » serveranno fermamente questo trattato di pace e di componi-
 » mento e a tutti i cardinali e a tutta la santa chiesa romana, e al
 » re di Sicilia e ai lombardi e a quanti vi sono d'accordo. E se,
 » che non avvenga, l'imperatore morisse avanti, il papa e i cardi-
 » nali e la Chiesa romana manterranno fermamente cotesta pace
 » al successore di lui e a tutti del regno teutonico e a tutti i loro
 » assistenti; e la manterranno similmente i successori del papa. »

Era questo il preliminare della pace, e il concilio sull'appog-
 gio di esso pronunziò sentenza di scomunica a chiunque avesse
 tentato di romperla. Finito il concilio, che non ebbe più di una
 sola sessione, passò il pontefice ad Anagni e di là a Roma: il doge
 Sebastiano Ziani, secondo le cronache nostre, lo accompagnò sino
 alla sua residenza. Secondo altri, sembra invece che prendesse la
 via di Ancona, e di là andasse in Anagni, e quindi a Roma. Io
 sono d'avviso, che ad Ancona prendesse porto soltanto, e quindi
 proseguisse il suo viaggio per mare sino alle coste della Puglia.
 Checchè ne sia, certo è, che di sommi onori egli colmò il nostro
 doge, tra cui non devo tacere quello dell'ombrello e quello delle
 trombe e delle otto bandiere. Delle quali onorificenze, qualunque
 ne fosse la derivazione, non si può trovarla che in questi avveni-